



**Concorso Pubblico, per titoli ed esami,
per n. 752 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere – Cat. D.**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33 e s.m.i., si riportano i criteri di valutazione della Commissione Esaminatrice e le tracce della prova scritta.

Le tracce sorteggiate durante i turni delle due giornate in cui la prova è stata espletata, sono le seguenti: 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Sono pertanto rimaste non sorteggiate le tracce n. 7 e 8.

Il criterio di attribuzione dei punteggi per la correzione della prova è:

- un punto e mezzo (+1.5) per ogni risposta corretta;
- zero punti (0) per ogni risposta errata, omessa o multipla.

PROVA SCRITTA N. 1

1. Cos'è la morte cerebrale?
 - a. La cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo.
 - b. La cessazione non irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo
 - c. Lo stato di coma profondo.
 - d. Lo stato vegetativo permanente.

2. Un paziente di 60 anni, è ventilato con la NIV (Non Invasive Ventilation - Ventilazione Non Invasiva). Quando tale tecnica di ventilazione non è più indicata?
 - a. Quando diminuisce lo stato di coscienza della persona.
 - b. Quando le secrezioni tracheo-bronchiali sono scarse.
 - c. Quando la saturazione di ossigeno è 90%.
 - d. Quando il paziente è claustrofobico.

3. I diverticoli esofagei sono:
 - a. Estroflessioni della parete esofagea.
 - b. Restringimenti della parete esofagea.
 - c. Complicanze conseguenti allo strozzamento dell'esofago.
 - d. Dilatazioni dell'esofago a varie distanze tra loro.

4. Quali tra le seguenti istruzioni è importante fornire al caregiver di un paziente cardiopatico cronico perché sia in grado di affrontare un episodio anginoso?
 - a. Somministrare nitroderivati per via sublinguale: se il dolore dopo 10 minuti non si è attenuato contattare i soccorsi.
 - b. Somministrare acido acetil salicilico per via sublinguale: se il dolore dopo 10 minuti non si è attenuato contattare i soccorsi.
 - c. Somministrare nitroderivati per via sublinguale: se il dolore dopo 60 minuti non si è attenuato contattare i soccorsi.
 - d. Calmare il soggetto assistito parlando lentamente e somministrare eventuale sedativo prescritto "al bisogno".

5. L'Ordine Professionale degli Infermieri ha l'obiettivo primario di:
 - a. Tutelare il cittadino, che ha diritto di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato e abilitato alla professione.
 - b. Tutelare il cittadino che ha diritto di sapere da chi è stato assistito.
 - c. Tutelare le persone ricoverate che hanno diritto di ricevere prestazioni sanitarie da personale laureato.
 - d. Tutelare il personale infermieristico dalle aggressioni da parte degli utenti.

6. Una persona con un BMI (Body Mass Index) di 27, si può definire come:
 - a. Sovrappeso.
 - b. Sottopeso.
 - c. Normopeso.
 - d. Obesa.

7. Tra gli strumenti monodimensionali per la misurazione del dolore abbiamo:
 - a. Visual Analogic Scale, Numeric Rating Scale, Wong – Baker Faces Pain Rating, Face Pain Scale di Bieri.
 - b. Numeric Rating Scale, Face Pain Scale di Bieri, Brief Pain Inventory, Conley.
 - c. Visual Analogic Scale, Face Pain Scale di Bieri, McGill Pain Questionnaire, Braden.
 - d. Brief Pain Inventory, McGill Pain Questionnaire, Scala di Cheops, NOPPAIN, Brass.

8. La compromissione cognitiva più frequente nelle fasi iniziali della malattia di Alzheimer è:
 - a. Disturbo della memoria a breve termine.
 - b. Disturbo della memoria a lungo termine.

- c. Disturbo dell'orientamento temporale.
 - d. Discalculia.
9. Quale approccio rispetto alla ripresa dell'alimentazione è raccomandato alle persone sottoposte a chirurgia gastrica in elezione?
- a. Dieta liquida e successiva ripresa dell'alimentazione per os entro le successive 24/48 ore in assenza di nausea, vomito o gonfiore addominale.
 - b. Digiuno fino alla 5a giornata post operatoria e successiva dieta semiliquida.
 - c. Nutrizione parenterale, da sospendere alla ripresa dell'alimentazione per os.
 - d. Digiuno fino alla ripresa dei movimenti peristaltici, poi dieta liquida per una settimana.
10. Il defibrillatore semiautomatico, dopo aver eseguito l'analisi del ritmo, pronuncia "premere il pulsante di shock/scarica". Quali aspetti di sicurezza si devono considerare prima di erogare la scarica?
- a. Verificare che né i soccorritori né altre persone presenti siano a contatto con l'assistito.
 - b. Verificare che il soggetto non assuma terapia anticoagulante.
 - c. Verificare visivamente la presenza di eventuali segni di traumatismo.
 - d. Verificare che il paziente non indossi indumenti sintetici.
11. Definizione di Coping:
- a. Lo sforzo cognitivo, comportamentale e psicologico per far fronte a specifiche richieste interne o esterne all'individuo che necessitano di un supplemento di risorse, rispetto alla norma, per essere affrontate.
 - b. Lo sforzo cognitivo e comportamentale per far fronte a specifiche problematiche legate alla professione.
 - c. Lo sforzo psicologico e comportamentale per far fronte a specifiche richieste esterne all'individuo.
 - d. Lo sforzo cognitivo e psicologico per far fronte a specifiche richieste lavorative che necessitano di un supplemento di risorse per essere affrontate.
12. Cosa si intende per Dumping Syndrome?
- a. Consistente nell'incapacità dello stomaco a regolare il proprio svuotamento, tipicamente a seguito di interventi chirurgici resettivi: è detta anche sindrome da svuotamento rapido.
 - b. Consistente nell'incapacità dello stomaco a regolare il proprio svuotamento, tipicamente a seguito di interventi chirurgici resettivi: è detta anche sindrome da svuotamento lento.
 - c. La sindrome post intervento di posizionamento di endoprotesi aortica, che genera sbalzi della termoregolazione.
 - d. Lo stato comatoso tipico di un paziente che presenta ipertensione endocranica.
13. La procedura corretta per effettuare il test di screening per sospetta disfagia è:
- a. Posizionare il paziente seduto, somministrazione ripetuta di piccole quantità con un cucchiaino fino a 10 ml d'acqua, rilevazione segni disfagia.
 - b. Posizionare il paziente in semifowler, somministrazione ripetuta di piccole quantità con un cucchiaino fino a 10 ml d'acqua, rilevazione segni disfagia.
 - c. Posizionare il paziente seduto, somministrazione di mezzo bicchiere d'acqua con cannuccia, rilevazione segni disfagia.
 - d. Posizionare il paziente in semifowler, somministrazione di un bicchiere d'acqua gelificata, rilevazione segni disfagia.
14. Le Linee Guida derivano da:
- a. Un processo di revisione sistematica della letteratura e dall'opinione degli esperti.
 - b. Il parere di esperti autorevoli di comprovata fama e attendibilità.
 - c. Osservazioni delle buone pratiche.

d. Sintesi di metanalisi.

15. Un paziente di 60 anni è in terapia con Nitrati per via endovenosa. Quali possono essere le manifestazioni di eventuali effetti collaterali del farmaco?
- Ipotensione e cefalea.
 - Arrossamento attorno alla bocca e ipertensione polmonare.
 - Bradycardia e sudorazione fredda in zona frontale.
 - Tachycardia e crisi algica addominale.
16. Quali delle seguenti indicazioni sono corrette, relativamente al digiuno pre-operatorio in un paziente adulto con motilità intestinale attiva?
- Non assumere cibi solidi nelle 6-8 ore antecedenti l'intervento, liquidi chiari-trasparenti fino a 2-3 ore prima.
 - Rimanere a digiuno assoluto, dalla mezzanotte del giorno precedente.
 - Mantenere un digiuno assoluto di almeno 12 ore prima dell'intervento.
 - Non assumere cibi solidi nelle 8 ore antecedenti l'intervento e the o acqua fino a 6 ore prima.
17. In un paziente con scompenso cardiaco, oltre alla presenza di edemi, quali altri segni e sintomi dovrà presidiare l'infermiere?
- Dispnea e astenia.
 - Temperatura e saturazione.
 - Dispnea e midriasi.
 - Aritmie fatali.
18. Quali fra le seguenti scale serve ad individuare il rischio di delirium?
- 4 AT.
 - Tinetti.
 - Barthel.
 - Conley.
19. Un paziente presenta un deficit del linguaggio definito "afasia motoria". Essa si caratterizza per:
- Una difficoltà nel parlare con necessita di tempo per esprimersi. Spesso ciò che risulta è solo una parola o una sillaba. Rimane intatta la capacità di comprensione di ciò che ascolta. La zona lesa è l'area di Broca.
 - Una difficoltà a comprendere il linguaggio verbale e scritto. Il paziente non è in grado di ripetere parole o frasi né di eseguire ordini, non è consapevole degli errori del linguaggio.
 - Una difficoltà ad esprimersi e a comprendere ciò che viene detto. Assoluta perdita delle capacità di movimento.
 - Linguaggio fluente ma difficoltà ad eseguire anche ordini semplici.
20. Quali sono i segni e sintomi che più frequentemente si riscontrano in un paziente con ipopotassiemia:
- Affaticabilità, mialgia, debolezza muscolare.
 - Tossicità cardiaca con ritardo di conduzione.
 - Convulsioni, broncospasmo e mialgia.
 - Letargia, sopore e coma.

PROVA SCRITTA N. 2

1. Cos'è il Fast Track?
 - a. È un modello organizzativo che può essere presente in un Pronto Soccorso, con lo scopo di decongestionarlo.
 - b. È l'invio al medico di medicina generale dei pazienti con codice bianco, che effettuano accessi inappropriati al Pronto Soccorso.
 - c. È un sistema per tracciare velocemente il percorso dei pazienti instabili.
 - d. È una modalità di accesso diretto alle visite specialistiche senza passare per il Pronto Soccorso.
2. Nelle persone con iniziale alterazione della funzione cognitiva è importante:
 - a. Favorire il movimento fisico.
 - b. Favorire momenti di riposo stabili durante la giornata.
 - c. Limitare il contatto con le altre persone.
 - d. Favorire attività sociali soprattutto nelle ore serali.
3. Il candidato indichi quali delle seguenti affermazioni è corretta.
 - a. Negli studi prospettici la raccolta dati avviene dall'inizio dello studio in avanti nel tempo.
 - b. Negli studi retrospettivi la raccolta dati avviene in un giorno indice.
 - c. Negli studi sperimentali la raccolta dati avviene in due giorni indice confrontando i risultati.
 - d. Negli studi di coorte la raccolta dati avviene dall'inizio dello studio indietro nel tempo.
4. In corso di somministrazione di ossigenoterapia per flussi superiori a 4-6 L/minuto, quale liquido deve essere introdotto nei serbatoi per l'umidificazione dell'ossigeno erogato?
 - a. Acqua demineralizzata sterile.
 - b. Soluzione fisiologica sterile.
 - c. Acqua del rubinetto, purché sia potabile.
 - d. Non serve umidificare l'ossigeno erogato.
5. Il progetto BFH (Baby Friendly Hospital) sostiene fortemente l'allattamento al seno. Quali informazioni sono fondamentali per la prevenzione delle ragadi?
 - a. Il neonato deve afferrare con bocca aperta il capezzolo e l'areola.
 - b. I capezzoli devono essere disinfettati dopo ogni poppata con soluzione a base di cloro.
 - c. Capezzolo e areola vanno trattati con creme idratanti applicate prima di ogni poppata.
 - d. Il neonato deve alternare le poppate con il biberon per non infiammare l'areola.
6. Indicare tra le seguenti soluzioni l'opzione che contiene quelle "isotoniche":
 - a. Soluzione NaCl 0,9%, glucosata 5%.
 - b. Soluzione di Aminoacidi al 18%, Soluzione glucosata 20%.
 - c. Mannitolo 18%, Soluzione NaCl 0,9%.
 - d. Soluzione lipidica al 10%, Soluzione NaCl 0,45%.
7. Nell'ambito di una équipe assistenziale la responsabilità in caso di evento dannoso:
 - a. È assunta da ciascuno, in base ai compiti affidati ed alle competenze.
 - b. È solo del Direttore della struttura.
 - c. È solo del Coordinatore Infermieristico.
 - d. È ripartita in parti uguali fra tutti i componenti.
8. Quali sono le variabili da considerare nell'attribuzione di un'attività all'OSS (Operatore Socio Sanitario)?
 - a. Livello di complessità della prestazione, condizione clinica della persona assistita,

livello di competenza alla specifica attività, compito previsto dal profilo professionale dell'OSS (Accordo Stato-Regioni 22/2/2001).

- b. Alta standardizzabilità del compito.
- c. Valutazione del profilo professionale (Accordo Stato-Regioni 22/2/2001) e del codice deontologico dell'OSS.
- d. Bassa discrezionalità del compito.

9. I sartani appartengono alla categoria di farmaci:

- a. Anti-ipertensivi.
- b. Antinfiammatori.
- c. Antidolorifici.
- d. Anticoagulanti.

10. La scala di BRASS consente di:

- a. Valutare il grado di rischio di ospedalizzazione prolungata e di dimissione difficile.
- b. Valutare il grado di rischio di caduta durante l'ospedalizzazione.
- c. Valutare il grado di rischio di insorgenza di lesioni da pressione.
- d. Valutare il grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana.

11. Un paziente disfagico portatore di PEG (Gastrostomia Percutanea Endoscopica) ha in corso una miscela nutrizionale standard somministrata con pompa peristaltica automatica. Da qualche ora lamenta dolori addominali crampiformi. Si dovrà valutare prioritariamente:

- a. La velocità di infusione.
- b. La composizione della miscela nutrizionale.
- c. La presenza di globo vescicale.
- d. La perdita di liquidi a livello della medicazione.

12. Qual è la modalità raccomandata per la gestione di una colostomia stabilizzata?

- a. Pulire con carta morbida, lavare la cute peristomale con acqua e sapone, risciacquare e asciugare accuratamente.
- b. Pulire con carta morbida, lavare la cute peristomale con soluzione a base di cloro, risciacquare e asciugare con garza sterile.
- c. Pulire con carta igienica, lavare la cute addominale con acqua e sapone, disinfettare con soluzione acquosa a base di iodio, risciacquare e asciugare accuratamente.
- d. Eliminare i residui della sacca adesiva con solventi, pulire con garze sterili e soluzione fisiologica e asciugare.

13. Selezionare il gruppo di interventi più efficaci per favorire la minzione in una paziente allettata:

- a. Utilizzare la padella, aiutare la paziente ad assumere una posizione comoda, concedere un tempo adeguato e tranquillo, garantire la privacy.
- b. Utilizzare il pannolone, aiutare la paziente ad assumere una posizione comoda, concedere un tempo adeguato e tranquillo, garantire la privacy.
- c. Utilizzare la padella, aiutare la paziente ad assumere una posizione comoda, concedere un tempo adeguato e tranquillo, rimanere in attesa che abbia finito in stanza.
- d. Mantenere il pannolone, posizionare comodamente la paziente e garantire un cambio costante del pannolone durante la giornata.

14. Quali sono gli elementi più significativi per il riconoscimento precoce di una complicanza emorragica dopo intervento di chirurgia endovascolare cerebrale?

- a. Cefalea, nausea e vomito, pressione arteriosa, diametro pupillare.
- b. Dolore e desaturazione ematica venosa di ossigeno.
- c. Pressione arteriosa, frequenza cardiaca, frequenza respiratoria.
- d. Diuresi, pressione arteriosa, bilancio idrico.

15. Devono essere somministrati 50 mg di tramadolo in gocce, il flacone è da 100mg/ml, ogni goccia equivale a 2,5 mg. Il candidato indichi quante gocce devono essere somministrate.
- 20 gtt.
 - 10 gtt.
 - 5 gtt.
 - 60 gtt.
16. Le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) sono state riconosciute da una legge. Quale?
- Legge 219/2017
 - Legge 24/2015
 - Legge Regionale 19/2016
 - Legge 251/2000
17. Un paziente chirurgico viene gestito con il protocollo ERAS (Enhanced Recovery After Surgery). Quali azioni si prevede di mettere in pratica nella fase intra-operatoria?
- Approccio minimamente invasivo, riduzione dei drenaggi, mantenimento dell'euvolemia, controllo della temperatura corporea, evitare l'utilizzo di oppioidi a lunga durata, preferire l'anestesia epidurale.
 - Approccio altamente invasivo e mantenimento dell'euvolemia.
 - Mantenimento di elevata temperatura corporea, evitare l'utilizzo di oppioidi a lunga durata, preferire l'anestesia epidurale.
 - Aumentata idratazione endovenosa, riduzione dei drenaggi e abbassamento della temperatura corporea.
18. Qual è il significato del termine "ileus postoperatorio"?
- E' una disfunzione molto comune a carico del sistema gastrointestinale che si manifesta con un breve periodo di assenza della peristalsi intestinale, in seguito ad un intervento di chirurgia addominale.
 - E' una disfunzione molto rara a carico del sistema cardiocircolatorio che si manifesta con totale assenza della funzione di pompa cardiaca, in seguito ad un intervento di cardio-chirurgia.
 - E' una disfunzione molto comune a carico del sistema respiratorio che si manifesta con parziale assenza degli scambi gassosi in seguito ad intervento di chirurgia toracica.
 - E' una disfunzione molto comune a carico del sistema gastrointestinale che si manifesta con un breve periodo di eccessiva peristalsi intestinale, con diarrea profusa e rischio di disidratazione, in seguito ad un intervento di chirurgia addominale.
19. Cosa si intende per compresse a "rilascio modificato"?
- Preparazioni solide in cui gli eccipienti aggiunti hanno la funzione di modulare il rilascio del principio attivo.
 - Preparazioni solide formate da polvere compressa in dischi e cilindri duri. Oltre al farmaco principale contengono agenti leganti per far aderire la polvere.
 - Preparazioni solide, costituite da un involucro di consistenza dura o molle.
 - Preparazioni solide con involucri a base di gelatina o di altre sostanze la cui consistenza può essere modificata per aggiunta di eccipienti.
20. Qual è la sequenza della Rianimazione Cardio Polmonare RCP secondo l'American Heart Association?
- Eseguire cicli di 30 compressioni e 2 ventilazioni. Utilizzare l'AED (Automated External Defibrillator) non appena disponibile.
 - Eseguire cicli di 2 compressioni e 30 ventilazioni. Utilizzare l'AED (Automated External Defibrillator) non appena disponibile.
 - Eseguire cicli di 20 compressioni e 5 ventilazioni. Utilizzare l'AED (Automated

- External Defibrillator) non appena disponibile.
- d. Eseguire cicli di 15 compressioni e 2 ventilazioni. Utilizzare l'AED (Automated External Defibrillator) non appena disponibile.

PROVA SCRITTA N. 3

1. Il Furosemide è il diuretico di scelta nello scompenso cardiaco acuto perché:
 - a. Agisce rapidamente aumentando il volume della diuresi.
 - b. E' il solo diuretico praticabile per via endovenosa.
 - c. Ha un'azione più lenta e costante nel tempo rispetto ad altri diuretici.
 - d. E' un risparmiatore di potassio e di sodio.

2. Nell'educazione terapeutica per il trattamento con nitroderivati con sistema trans dermico, quali informazioni devono essere date al paziente?
 - a. Applicare il cerotto sulla pelle in una zona con cute integra, asciutta, pulita e piana, preferibilmente del torace, con scarsi peli, alternando la zona di applicazione.
 - b. Applicare il cerotto sulla pelle in una zona con cute integra, asciutta, pulita e piana, con scarsi peli, preferibilmente dell'addome, sgrassando la cute con etere o alcol 70%.
 - c. Applicare il cerotto sulla pelle in una zona con cute integra, asciutta, pulita e piana, in corrispondenza del cuore, sgrassando la cute con soluzione benzolata al 30 %.
 - d. Applicare il cerotto sulla pelle in una zona con cute integra, asciutta, pulita e piana, in corrispondenza del cuore, alternando la zona di applicazione fra un cerotto e l'altro.

3. Quale delle seguenti affermazioni sugli studi retrospettivi è corretta?
 - a. La raccolta dati si riferisce ad eventi che si sono già verificati.
 - b. La raccolta dati avviene dall'inizio dello studio in avanti nel tempo.
 - c. La raccolta dati avviene in un giorno indice.
 - d. La raccolta dati avviene in due giorni indice confrontando i risultati.

4. Evidenziare fra gli esami eseguiti all'ingresso quello alterato
 - a. Glicemia 220 mg/dl
 - b. Leucociti 5300 mm³
 - c. Ht 44%
 - d. Hb 12,2 gr/dl

5. Durante l'esecuzione della manovra di tracheoaspirazione vanno monitorati i parametri vitali in quanto vi può essere una conseguente stimolazione vagale con la comparsa di:
 - a. Bradicardia e ipotensione.
 - b. Ipotensione e tachicardia.
 - c. Bradicardia e tachipnea.
 - d. Vasocostrizione e pallore.

6. Un signore ottantenne, grande fumatore, è ricoverato per "grave dispnea in soggetto con BPCO riacutizzata". Quali interventi sono adeguati per ridurre la dispnea a riposo?
 - a. Favorire la posizione ortopnoica, utilizzare strategie per limitare il dispendio energetico.
 - b. Effettuare emogasanalisi venoso su prescrizione del medico.
 - c. Monitorare ogni 2 ore i parametri vitali, verificare la presenza di ossigeno terapia.
 - d. Istruire il paziente ad eseguire frequenti sessioni di esercizi di tosse efficace.

7. La fibrillazione ventricolare è un ritmo:
 - a. Che può essere defibrillato.
 - b. Non defibrillabile.
 - c. Che può essere normale nei cardiopatici.
 - d. Defibrillabile solo con farmaci.

8. Quali sono i fondamenti che regolano l'esercizio della professione infermieristica?

- a. Profilo professionale, codice deontologico, ordinamento didattico.
 - b. Profilo professionale, codice disciplinare, formazione di base regionale.
 - c. Profilo professionale, codice etico-morale, formazione universitaria post-base.
 - d. Profilo professionale, legislazione regionale, codice deontologico.
9. Secondo le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) 2009 in quale delle seguenti situazioni è raccomandato utilizzare il lavaggio delle mani?
- a. Prima di eseguire qualsiasi manovra sul paziente e dopo la sua esecuzione.
 - b. Dopo l'esecuzione di un prelievo venoso.
 - c. Prima della somministrazione della terapia.
 - d. Solo prima e dopo l'igiene della persona.
10. Un Infermiere operante in una Unità Operativa di Medicina, all'inizio del turno pomeridiano deve identificare l'attività da compiere con priorità e/o tempestività. Indicare la risposta corretta.
- a. Eseguire ECG per riferito dolore retrosternale ad un paziente ricoverato per esiti di sindrome coronarica acuta.
 - b. Rinnovare la medicazione della lesione da pressione al sacro prevista quotidianamente ad un paziente ricoverato per dispnea.
 - c. Rimuovere il catetere vescicale e controllare la diuresi delle 24 ore ad una paziente ricoverata per insufficienza renale cronica.
 - d. Somministrare 500 ml di miscela nutrizionale tramite PEG ad un paziente ricoverato per esiti di ictus ischemico.
11. Una Frequenza Respiratoria, in un soggetto adulto, di 7 atti al minuto si definisce:
- a. Bradipnea.
 - b. Respiro di Biot.
 - c. Respiro di Cheyne-Stokes.
 - d. Tachipnea.
12. In caso di pneumotorace, il drenaggio inserito in cavità pleurica:
- a. Deve essere collegato ad una valvola ad acqua.
 - b. Deve essere clampato ad intervalli regolari.
 - c. Deve essere lasciato aperto ma coperto con medicazione sterile.
 - d. Deve essere mantenuto al di sopra del piano su cui è posto il paziente
13. Qual è la procedura corretta da attuarsi durante l'infusione EV di terapia reidratante, se il paziente presenta segni di trombo-flebite in sede di CVP posizionato sull'avambraccio:
- a. Rimuovere il CVP e posizionare un nuovo accesso sul braccio controlaterale.
 - b. Lasciare il CVP in sede sospendendo l'infusione.
 - c. Rimuovere il CVP e posizionare un nuovo accesso sullo stesso braccio in prossimità del precedente per preservare il patrimonio venoso.
 - d. Lasciare il CVP in sede, aumentando la velocità d'infusione.
14. L'incidenza delle lesioni da pressione nel reparto di geriatria è un esito sensibile all'assistenza da tenere in costante monitoraggio. Cosa si intende per incidenza?
- a. È la proporzione di nuovi eventi in una popolazione in un determinato periodo di tempo.
 - b. È la proporzione di eventi presenti in una popolazione in un determinato periodo di tempo.
 - c. È la probabilità di recrudescenza di una sintomatologia in un determinato periodo di tempo.
 - d. È la proporzione fra soggetti esposti ad un fattore di rischio e soggetti malati analizzata in un determinato periodo di tempo.
15. Scegliere fra i seguenti possibili interventi assistenziali quelli che permettono di ridurre il dolore correlato all'iniezione intramuscolare:

- a. Cambiare l'ago dopo aver aspirato il farmaco da un flacone monodose o multidose ed utilizzare la tecnica Z.
 - b. Cambiare l'ago dopo aver aspirato il farmaco multidose, utilizzare la tecnica Z; inserire l'ago lentamente.
 - c. Massaggiare dopo l'iniezione per favorire l'assorbimento completo del farmaco o far deambulare il paziente.
 - d. Utilizzare un ago di piccolo calibro, scegliere preferibilmente la sede deltoidea o dorsoglutea.
16. In un paziente con un marcato decadimento cognitivo quale scala si utilizza per la rilevazione del dolore?
- a. PAINAD.
 - b. NRS (Numeric Rating scale).
 - c. VAS (Visual Analogue Scale).
 - d. Barthel.
17. Un paziente chirurgico viene gestito con il protocollo ERAS (Enhanced Recovery After Surgery). Quali azioni si prevede di mettere in pratica nel pre-operatorio?
- a. Assunzione di bevande a base di carboidrati 2 ore prima dell'intervento, informazione pre-operatoria per ridurre l'ansia, preparazione intestinale selettiva, profilassi per nausea e vomito post-operatori.
 - b. Digiuno a partire da 4 ore prima dell'intervento, informazione pre-operatoria per ridurre l'ansia.
 - c. Idratazione per OS fino al momento dell'induzione dell'anestesia, preparazione intestinale selettiva.
 - d. Digiuno dalla mezzanotte del giorno prima, informazione pre-operatoria per ridurre l'ansia, preparazione intestinale selettiva.
18. Quali sono gli effetti più pericolosi dell'iperpotassiemia?
- a. Tossicità cardiaca, con ritardo di conduzione fino all'asistolia.
 - b. Letargia, sopore e coma.
 - c. Laringospasmo e convulsioni.
 - d. Affaticabilità, mialgia e debolezza muscolare.
19. Quali caratteristiche hanno le feci eliminate attraverso ileostomia?
- a. Feci ricche di acqua, elettroliti ed enzimi digestivi, poltacee o semipoltacee.
 - b. Feci formate, con scarso contenuto di acqua e prive di enzimi digestivi.
 - c. Feci liquide ma prive di elettroliti ed enzimi digestivi.
 - d. Feci semiformate, con medio contenuto di acqua.
20. Riguardo all'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI), quale affermazione è errata:
- a. La legge istituisce l'Ordine con una singola finalità interna rivolta alla tutela dei professionisti iscritti all'Ordine stesso.
 - b. E' un Ente Sussidiario dello Stato, di diritto pubblico non economico, istituito con apposite leggi.
 - c. Il passaggio da Collegio a Ordine professionale è avvenuto nel 2018
 - d. Ogni singolo professionista per esercitare la professione ha l'obbligo di iscrizione all'Ordine Professionale.

PROVA SCRITTA N. 4

1. Durante il monitoraggio Holter elettrocardiografico, al paziente si consiglia di:
 - a. Continuare le sue abituali attività.
 - b. Osservare il riposo ad intervalli durante la giornata.
 - c. Svolgere attività fisiche impegnative.
 - d. Alternare regolarmente periodi di riposo assoluto a momenti di intensa attività fisica.

2. L'ambulanza trasporta in Pronto Soccorso un paziente di circa quarant'anni che presenta trauma toracico e addominale in seguito ad un incidente stradale. Il paziente è cosciente, agitato, pallido, con sudorazione fredda e tachicardico. Il candidato indichi quali dei seguenti dati rileva con priorità.
 - a. PA, SaO₂, FR, dolore, variazioni di forma e aspetto di addome e torace, stato di coscienza.
 - b. PA, TC, dolore addominale, glicemia, consumo di alcolici, stato di coscienza.
 - c. PaO₂ e PaCO₂, diuresi oraria, TC, glicemia, mobilità articolare arti inferiori e superiori.
 - d. PA, SaO₂, TC, postura, livello di autonomia funzionale.

3. Quali segni e sintomi presenta l'ileo paralitico?
 - a. Distensione addominale, malessere, rumori intestinali assenti.
 - b. Febbre elevata, assenza di distensione addominale.
 - c. Distensione addominale, malessere, nausea, borborigmi.
 - d. Febbricola, malessere generale.

4. Viene definito puerperio il periodo:
 - a. Compreso tra la fine del parto e la ripresa dell'attività ciclica ovarica.
 - b. Compreso tra la fine dell'espulsione del feto e il termine del secondamento.
 - c. Compreso tra il parto e la fine dell'allattamento.
 - d. Compreso tra la terza settimana di gravidanza e il parto.

5. Una sperimentazione clinica controllata è detta in doppio cieco quando:
 - a. Né la persona assistita né lo sperimentatore sono a conoscenza del tipo di trattamento effettuato.
 - b. I gruppi di controllo sono almeno due, in due diverse aree geografiche.
 - c. Né la persona assistita né i suoi parenti sono a conoscenza del tipo di trattamento effettuato.
 - d. Né la persona assistita né lo statistico che elabora i dati sono a conoscenza del tipo di trattamento effettuato.

6. Il cheloide è:
 - a. Una proliferazione abnorme di tessuto fibroblastico in sede cicatriziale.
 - b. Un'alterazione tissutale di piccole dimensioni, solida, di colore brunastro.
 - c. Una forma neoplastica cutanea, infatti deve essere monitorata nel tempo.
 - d. Una lesione cutanea tondeggianti o irregolare, essudante.

7. Un paziente affetto da Cirrosi Epatica è in terapia con lattulosio e riferisce di evacuare 2 volte al giorno. Da questa informazione si deduce che la terapia è:
 - a. Efficace.
 - b. Sottodosata.
 - c. Sovradosata.
 - d. Inefficace.

8. Un operaio edile di 50 anni, cardiopatico in terapia anticoagulante, si presenta autonomamente in Pronto Soccorso per trauma lacero-contuso sanguinante alla mano. Dopo il triage, quali sono le prime cure da assicurare?
 - a. Effettuare medicazione compressiva, posizionare il ghiaccio, rassicurare la persona e predisporre il materiale per eventuale sutura.

- b. Effettuare prelievo per INR (International Normalized Ratio), posizionare l'arto in scarico e rilevare i parametri vitali,
 - c. Effettuare medicazione a piatto e rilevare i parametri vitali.
 - d. Predisporre la vaccinazione antitetanica, posizionare il ghiaccio, raccogliere i dati relativi all'accaduto per eventuale denuncia.
9. Cosa è necessario osservare nell'immediato postoperatorio di un intervento di chirurgia addominale maggiore?
- a. Pressione arteriosa, frequenza cardiaca, temperatura, qualità del polso, colorito cutaneo, quantità e qualità dei liquidi drenati e medicazione della ferita chirurgica.
 - b. Bilancio delle entrate e uscite di liquidi (infusioni e.v./diuresi), medicazione della ferita chirurgica, temperatura.
 - c. Frequenza respiratoria ogni 2 ore, SatO₂, colorito del letto ungueale ed eventuali drenaggi.
 - d. Medicazione della ferita chirurgica, il refill capillare e frequenza cardiaca.
10. Fra le seguenti affermazioni sulla gestione del dolore, quale è corretta?
- a. L'approccio farmacologico iniziale è definito dal livello di intensità del dolore e non da una sequenzialità di gradini che va da farmaci non oppioidi a farmaci oppioidi.
 - b. L'approccio farmacologico iniziale è definito dal livello di intensità del dolore, con una sequenzialità di gradini che va da farmaci non oppioidi a farmaci oppioidi.
 - c. Quando un paziente richiede un incremento della quantità di analgesico per il controllo del dolore generalmente significa che il paziente è psicologicamente dipendente.
 - d. Gli analgesici devono essere somministrati solo dopo che è stata stabilita la causa del dolore.
11. Quali sono segni distintivi di possibile TVP (tromboflebite profonda) in un decorso postoperatorio dopo chirurgia maggiore addominale?
- a. Calore localizzato e gonfiore della gamba.
 - b. Claudicatio intermittens, estremità fredde e traslucide.
 - c. Edema con fovea alle estremità e dolore continuo.
 - d. Dolore ai movimenti e pallore cutaneo.
12. Il sito più idoneo alla somministrazione di 5 ml di soluzione iniettabile per via intramuscolare è:
- a. Dorsogluteo o vastolaterale.
 - b. Deltoide o zona addominale.
 - c. Zona ventroglutea o addominale.
 - d. Deltoide o vastolaterale.
13. Il trattamento dell'atresia esofagea consiste:
- a. Nel trattamento chirurgico.
 - b. Nella dieta semiliquida.
 - c. Nel frazionamento dei pasti durante la giornata (almeno 6).
 - d. In un approccio chirurgico conservativo dopo il dodicesimo anno di età.
14. Sono prescritte ad un paziente 10.000 UI Eparina sodica in 50 ml di soluzione fisiologica in pompa siringa. È disponibile un prodotto commerciale in fiale da 25.000 UI/5ml per uso endovenoso. Quanti ml di eparina devono essere aspirati per preparare la soluzione prescritta?
- a. 2 ml.
 - b. 2,5 ml.
 - c. 5 ml.
 - d. 3,5 ml.
15. Una paziente è stata sottoposta ad angioplastica ed all'arrivo in reparto è sveglia, presenta monitoraggio continuo dei parametri vitali e medicazione compressiva al polso di sinistra. Quali elementi sono da valutare nei controlli postoperatori con priorità?

- a. Aritmie e sanguinamento in sede di medicazione.
- b. Dolore addominale e livello di saturazione di ossigeno.
- c. Frequenza respiratoria e rialzo pressorio.
- d. Stato di coscienza, aritmia e diuresi.

16. La FiO₂ (Frazione inspirata di ossigeno) in aria ambiente è:

- a. 21%
- b. 30%
- c. 40%
- d. 18%

17. La circolazione polmonare:

- a. Chiamata anche "piccolo circolo" parte dal ventricolo destro e attraverso l'arteria polmonare arriva ai polmoni. Qui il sangue si carica di ossigeno e attraverso le vene polmonari viene convogliato in atrio sinistro.
- b. Chiamata anche "piccolo circolo", parte dal ventricolo sinistro e attraverso l'arteria polmonare arriva ai polmoni. Qui si carica di ossigeno e attraverso le vene polmonari viene convogliata in atrio destro.
- c. Chiamata anche "grande circolo", parte dal ventricolo sinistro e attraverso l'arteria Aorta arriva nei polmoni. Qui si carica di ossigeno e rientra nel cuore nell'atrio destro.
- d. Chiamata anche "grande circolo", parte dal ventricolo sinistro e attraverso l'arteria polmonare arriva ai polmoni. Qui si carica di ossigeno e rientra nel cuore nell'atrio sinistro.

18. Un paziente affetto da BPCO riacutizzata viene sottoposto a ventilazione non invasiva; quali saranno gli obiettivi del trattamento in corso?

- a. Ridurre la frequenza respiratoria, la dispnea e migliorare i valori dell'emogasanalisi.
- b. Ridurre la frequenza cardiaca e aumentare la pressione arteriosa, riducendo i valori dei bicarbonati all'emogasanalisi.
- c. Aumentare la Frequenza Respiratoria, l'ossigenazione del sangue e la Pressione Parziale arteriosa di anidride carbonica (PaCO₂) all'emogasanalisi.
- d. Ridurre la Pressione parziale arteriosa di ossigeno (PaO₂) e la Pressione Parziale arteriosa di Anidride Carbonica (PaCO₂) all'emogasanalisi.

19. La complicanza più pericolosa durante la Nutrizione Enterale con sondino naso gastrico è:

- a. L'aspirazione con rischio di polmonite.
- b. Il disorientamento con rischio di delirium.
- c. La nausea con rischio di stipsi.
- d. La mancanza di appetito con rischio di malassorbimento.

20. Le principali cause di iponatriemia sono:

- a. Sudorazione profusa, vomito, diarrea, ustioni.
- b. Febbre, ferite chirurgiche, drenaggi.
- c. Interventi chirurgici maggiori, allettamento, ustioni.
- d. Lesioni da pressione, sindrome metabolica, diarrea.

PROVA SCRITTA N. 5

1. La definizione di ematemesi è:
 - a. Emissione di sangue con il vomito.
 - b. Emissione di sangue dalle cavità nasali.
 - c. Emissione di sangue attraverso il cavo orale.
 - d. Emissione di sangue con le feci.

2. Devono essere somministrati 2mg/kg di Gentamicina Solfato ad un bambino dal peso di 10 kg. Disponendo di fiale da 2ml corrispondenti a 80mg di principio attivo, quanti ml occorre aspirare per rispettare la prescrizione?
 - a. 0,5 ml.
 - b. 1 ml.
 - c. 2 ml.
 - d. 1,5 ml.

3. Una paziente di 65 anni, affetta da fibrillazione atriale, viene dimessa con prescrizione di dicumarolici. Quale educazione terapeutica deve essere fornita alla persona assistita?
 - a. Mantenere costante il consumo di verdure a foglia larga, evitare traumi, monitorare la comparsa di emorragie anche di piccole entità, effettuare controllo INR (International Normalized Ratio) secondo indicazioni mediche.
 - b. Limitare il consumo di tabacco, evitare traumi, monitorare la comparsa di dispnea, effettuare controllo INR (International Normalized Ratio) regolarmente.
 - c. Incrementare il consumo di fibre insolubili, evitare traumi, monitorare la comparsa di stipsi.
 - d. Abolire il consumo di alcool, evitare traumi, monitorare la comparsa di tachipnea.

4. Una paziente di 80 anni è ricoverata in Geriatria per insufficienza respiratoria, in O₂ terapia continua con cannula nasale a 2 l/min. Ad un controllo si rileva che la paziente presenta sopore. Quali sono le azioni da intraprendere con priorità?
 - a. Rilevare SatO₂, avvisare il medico e predisporre materiale per EGA (emogas analisi).
 - b. Sospendere l'O₂ terapia e sostituire la cannula nasale con maschera reservoir.
 - c. Aumentare il flusso di O₂ da 2 a 4 l/min.
 - d. Il sopore è normale perché la paziente ben ventilata può riposare serenamente.

5. In quale dei seguenti eventi patologici la persona deve essere posta in posizione laterale di sicurezza?
 - a. Perdita di coscienza con mantenimento della respirazione spontanea.
 - b. Edema polmonare acuto, con presenza di difficoltà respiratoria.
 - c. Grave episodio ipotensivo con tachipnea.
 - d. Trauma stradale con frattura composta della colonna.

6. Che cosa indica esattamente il termine "anisocoria"?
 - a. Differenza del diametro pupillare tra i due occhi.
 - a. Riduzione della capacità visiva a distanza.
 - b. Mancanza di coordinazione motoria.
 - c. Incapacità di articolazione motoria.

7. Un neonato presenta pianto inconsolabile e ripetute flessioni delle gambe sull'addome. Si ipotizza:
 - a. Colica gassosa.
 - b. Enterocolite necrotizzante in stadio avanzato.
 - c. Effetto collaterale della somministrazione di ossigeno in culla.
 - d. Stipsi.

8. Quali sono le fonti normative che impongono al professionista sanitario di raccogliere il consenso per informare i familiari del paziente?

- a. DL 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento Europeo 2016/679.
 - b. Il Codice Penale e il Codice Civile.
 - c. Il Codice Civile e il Codice Deontologico.
 - d. La Legge 180/78 sui trattamenti sanitari obbligatori e il Codice Deontologico.
9. La Frequenza Respiratoria di 35 atti/minuto in un adulto si definisce:
- a. Tachipnea.
 - b. Eupnea.
 - c. Respiro di Kussmaul.
 - d. Bradipnea.
10. Nella sindrome maniacale il bisogno di sonno risulta:
- a. Diminuito.
 - b. Aumentato.
 - c. Nella norma.
 - d. Assente.
11. Secondo le linee guida del Center of Disease Control and Prevention rev. 2019 sulla gestione del cateterismo vescicale, per prevenire le infezioni del tratto urinario è indicato:
- a. Lavaggio delle mani, utilizzo di sistemi di drenaggio a circuito chiuso, fissare opportunamente il catetere, mantenere il flusso di urina libero e senza ostacoli, evitare le irrigazioni e i lavaggi.
 - b. Lavaggio sociale delle mani, utilizzare sistemi di drenaggio a circuito chiuso, ancoraggio opportuno del catetere, svuotare regolarmente la sacca di raccolta urine, eseguire i lavaggi vescicali.
 - c. Lavaggio delle mani, utilizzare sistemi di drenaggio a circuito aperto, ancorare opportunamente il catetere, svuotare regolarmente la sacca di raccolta urine, evitare le irrigazioni e i lavaggi.
 - d. Lavaggio delle mani, utilizzare sistemi di drenaggio a circuito aperto, fissare opportunamente il catetere, mantenere sempre il sacchetto di raccolta al di sotto del livello della vescica, evitare le irrigazioni e i lavaggi.
12. Il candidato indichi quali delle seguenti affermazioni sugli studi osservazionali è corretta.
- a. Il ricercatore si limita a registrare quello che avviene nella realtà.
 - b. Il ricercatore osserva nel tempo la sola variabile indipendente.
 - c. Il ricercatore può intervenire sui gruppi di studio.
 - d. Il ricercatore modifica la variabile dipendente.
13. Come viene detta l'incapacità di eseguire movimenti volontari in assenza di paralisi?
- a. Aprassia.
 - b. Agnosia.
 - c. Anopsia.
 - d. Artralgia.
14. Qual è il significato del termine leucocitosi?
- a. Eccesso di globuli bianchi.
 - b. Eccesso di globuli rossi.
 - c. Carenza di globuli rossi.
 - d. Carenza di globuli bianchi.
15. La perdita involontaria di piccole quantità di urina durante un colpo di tosse o uno starnuto si definisce:
- a. Incontinenza da stress o da sforzo.
 - b. Incontinenza da urgenza o enuresi.
 - c. Pollachiuria.
 - d. Stranguria.

16. Secondo le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità 2009, l'igiene delle mani con soluzione alcolica deve durare:
- Dai 20 ai 30 secondi.
 - Da 1 a 2 minuti.
 - Dai 10 ai 20 secondi.
 - Dai 10 ai 15 secondi.
17. In quali momenti è raccomandato l'utilizzo dei guanti:
- Durante il posizionamento di un catetere venoso periferico.
 - Per rispondere al telefono o scrivere sul PC.
 - Durante la rilevazione della Pressione Arteriosa ad un paziente affetto da cirrosi epatica.
 - Durante il rifacimento del letto pulito.
18. In un paziente diabetico, in caso di ipoglicemia marcata, con perdita della coscienza, cosa è indicato somministrare se l'accesso vascolare venoso è irreperibile?
- Glucagone per via intramuscolare.
 - Dello zucchero in zolletta sublinguale, che si scioglia lentamente.
 - Glucosio al 33% per via intradermica.
 - Qualsiasi liquido o bevanda contenete zucchero, per via orale.
19. Le complicanze più frequenti in un paziente alimentato con Nutrizione Enterale sono:
- Distensione addominale, diarrea, stipsi, nausea, vomito, crampi addominali.
 - Disidratazione, febbre, diarrea.
 - Distensione addominale, infezione alle vie urinarie, cefalea.
 - Stipsi, sepsi, disidratazione.
20. La Raccomandazione ministeriale per la prevenzione della reazione trasfusionale da incompatibilità ABO dà indicazioni riguardo la trasfusione degli emocomponenti. Nello specifico, fra le altre, si raccomanda che:
- Un medico ed un operatore sanitario devono procedere ai controlli di identità, corrispondenza e compatibilità immunologica teorica documentando l'avvenuto controllo. Inoltre, l'identificazione del ricevente deve essere effettuata al letto del paziente individualmente da due operatori sanitari immediatamente prima dell'inizio della trasfusione.
 - E' sufficiente che al letto del paziente ci sia un operatore sanitario che identifichi il ricevente in modo attivo.
 - Non è indispensabile l'identificazione del ricevente mediante la richiesta di declinare attivamente le proprie generalità (nome, cognome e data di nascita), è consigliabile limitarsi a leggere il codice a barre sul braccialetto.
 - Un medico ed un operatore sanitario devono procedere congiuntamente ai controlli di identità, corrispondenza e compatibilità immunologica teorica. Tali controlli non devono essere documentati.

PROVA SCRITTA N. 6

1. Cosa sono le precauzioni standard?
 - a. Sono precauzioni che vengono applicate nell'approccio a tutti i pazienti, indipendentemente dalla loro diagnosi.
 - b. Sono precauzioni che vengono applicate ai pazienti contagiosi.
 - c. Sono precauzioni che vengono applicate a pazienti che non si conoscono bene e si presume abbiano avuto comportamenti a rischio.
 - d. Sono precauzioni che vengono applicate ai pazienti infetti.

2. Un paziente ottantenne viene ricoverato in geriatria per febbre e cistite acuta. Nella notte manifesta confusione spazio-temporale ed un eloquio poco coerente. Il candidato indichi i comportamenti più idonei da adottare:
 - a. Abbassare il più possibile il piano del letto, comunicare con tono rassicurante, individuare un piano di vigilanza specifico e avvisare il medico di guardia dell'episodio.
 - b. Posizionare le spondine del letto e valutare altri trattamenti di contenzione.
 - c. Chiedere al medico la prescrizione di un sedativo per aiutare il paziente a riposare.
 - d. Chiedere al medico di poter posizionare un catetere vescicale per ridurre il disagio dovuto alla cistite.

3. Un paziente di 70 anni, cardiopatico e nefropatico cronico, ricoverato per insufficienza renale acuta, presenta improvvisamente uno stato di agitazione con sudorazione profusa, dispnea e tosse. Quali sono i primi interventi da porre in atto?
 - a. Posizionare l'assistito in semi-fowler, rilevare i parametri vitali ed allertare il medico con urgenza.
 - b. Rilevare parametri vitali e diuresi e riferirli al medico non appena possibile.
 - c. Effettuare immediatamente un prelievo ematico urgente per monitorare potassiemia.
 - d. Rilevare le caratteristiche dell'espettorato, verificare la diuresi e rilevare i parametri vitali.

4. Secondo il programma di Educazione Continua in Medicina (ECM), ogni operatore sanitario dovrà assicurare di aver maturato per ogni triennio:
 - a. 150 crediti.
 - b. 200 crediti.
 - c. Almeno 100 crediti.
 - d. Non è ancora obbligatorio aderire ai programmi di Educazione Continua in Medicina.

5. L'emissione di feci nere, di aspetto piceo e maleodoranti, di consistenza semiliquida si definisce:
 - a. Melena.
 - b. Rettorragia.
 - c. Diarrea.
 - d. Fecaloma.

6. In paziente non cosciente, la posizione laterale di sicurezza garantisce:
 - b. Di mantenere aperte ed allineate le vie aeree.
 - c. L'ingestione di eventuali secrezioni o vomito.
 - d. La possibilità di assicurare la respirazione non invasiva con maschera e ventilatore.
 - e. Una posizione comoda in attesa dei soccorsi.

7. Cos'è l'ematuria?
 - a. Emissione di sangue con le urine.
 - b. Emissione di materiale purulento con le urine.

- c. Emissione di sangue con l'espettorato.
 - d. Emissione di sangue con le feci.
8. Per la valutazione del rischio di insorgenza di lesioni da pressione, si usano le seguenti scale:
- a. Braden e Norton
 - b. Norton e Conley
 - c. Braden e Brass
 - d. Barthel e Norton
9. Indicare fra le seguenti opzioni, quella che contiene due problemi prioritari da gestire in fase di riacutizzazione nel paziente con BPCO:
- a. Ipossia correlata ad ipoventilazione alveolare ed aumento del lavoro respiratorio; paura correlata all'ospedalizzazione e alla riacutizzazione della patologia invalidante.
 - b. Alterazione delle dinamiche familiari per perdita del ruolo e dell'autonomia; rischio di malnutrizione calorico-proteica correlato ad inappetenza ed aumentato fabbisogno.
 - c. Difficoltà di adattamento alla patologia invalidante e progressiva; deficit di self care correlato a ipossigenazione muscolare.
 - d. Rischio di alterato mantenimento della salute correlato a non riconoscimento dei fattori di rischio; ridotta tolleranza all'attività fisica correlato ad ipossigenazione.
10. Dopo un intervento di chirurgia toracica il paziente presenta un drenaggio toracico in aspirazione. Oltre al controllo della pressione arteriosa, cosa deve osservare l'infermiere nell'immediato postoperatorio?
- a. Controllare frequenza cardiaca, SatO₂, colorito cutaneo, quantità e qualità dei liquidi drenati e medicazione della ferita chirurgica.
 - b. Controllare ogni ora il bilancio delle entrate e uscite di liquidi (infusioni e.v./diuresi).
 - c. Controllare ogni 4 ore frequenza respiratoria, SatO₂ ed colorito del letto ungueale.
 - d. Controllare frequentemente la medicazione della ferita chirurgica e il refill capillare.
11. Quali tra le seguenti patologie non può essere trasmessa per via sessuale?
- a. Carcinoma dell'utero.
 - b. Sifilide.
 - c. Papilloma virus.
 - d. Infezione da Candida Albicans.
12. Per placebo si intende:
- a. Una sostanza inerte o comunque priva dell'effetto farmacologico atteso.
 - a. Un farmaco la cui somministrazione è controindicata nei pazienti ipersuscettibili.
 - b. Un eccipiente.
 - c. Un farmaco omeopatico.
13. Quali sono le più frequenti infezioni correlate all'assistenza?
- a. Infezioni delle vie urinarie, infezioni della ferita chirurgica, polmoniti e sepsi.
 - b. Infezioni delle vie urinarie, gastroenteriti, infezioni della ferita chirurgica.
 - c. Infezioni oftalmiche, infezioni della ferita chirurgica, infezioni delle vie urinarie.
 - d. Infezioni degli accessi vascolari.
14. Nella terapia di un paziente febbrile sono prescritti 500 mg di Paracetamolo e si hanno a disposizione compresse divisibili da 1000 mg. Il candidato indichi quante compresse utilizzerà.
- a. 1/2 compressa.
 - b. 2 compresse.

- c. 1/4 compressa.
- d. 1 compressa.

15. Quali sono gli obiettivi della ventilazione meccanica con respiratore automatico?

- a. Garantire l'ossigenazione e ridurre il lavoro respiratorio, ripristinare un'adeguata ventilazione alveolare e sostituire la funzione respiratoria.
- b. Garantire l'ossigenazione in caso di coma profondo.
- c. Evitare il sovraccarico polmonare in caso di intervento chirurgico maggiore.
- d. Correggere l'acidosi respiratoria.

16. Per farmaci LASA si intende:

- a. Una categoria di farmaci che possono essere facilmente scambiati con altri per la somiglianza grafica e/o fonetica del nome e/o per l'aspetto simile delle confezioni.
- b. Una categoria di diuretici, da somministrarsi solo in ambiente ospedaliero.
- c. Uno specifico tipo di miorilassanti, usati durante le procedure chirurgiche.
- d. Uno specifico tipo di betabloccante, che richiede monitoraggio costante della pressione arteriosa.

17. L'infermiere ha preso consegna dal collega del mattino che c'è un paziente in attesa dell'esito degli esami ematici per poter essere sottoposto ad intervento chirurgico urgente per frattura di femore. Quali saranno i valori che l'infermiere dovrà segnalare tempestivamente al medico perché alterati?

- a. Emoglobina 8.1 g/dl
- b. Glucosio 75 mg/dl
- c. Potassio 3.8 mEq/l
- d. Creatinina 0.9 mg/dl

18. Cosa si intende per modello ospedaliero Hub and Spoke?

- a. E' un modello di organizzazione sanitaria che individua i centri di riferimento ospedalieri (Hub) che garantiscono maggiore intensità assistenziale e nei quali viene concentrata la patologia e i casi più complessi. Gli ospedali Hub operano in collegamento con i presidi ospedalieri Spoke, nei quali vengono assicurate le funzioni ospedaliere di base e l'integrazione con i servizi.
- b. E' un modello che vede equamente distribuite tutte le specialità cliniche nei presidi ospedalieri che insistono su un Sistema Sanitario Regionale.
- c. E' un modello a spirale per calcolare il costo delle prestazioni sanitarie.
- d. E' un modello organizzativo di distribuzione dei carichi di lavoro nelle organizzazioni sanitarie.

19. Cos'è il DIVA score?

- a. Un indice di predittività di accesso vascolare intravenoso difficile.
- b. Una scala di misurazione del rischio di caduta.
- c. Un indice di dipendenza funzionale.
- d. Una scala di misurazione del grado di dispnea.

20. Per antisepsi si intende:

- a. E' una procedura che distrugge o inibisce la moltiplicazione dei microrganismi presenti sui tessuti viventi.
- b. E' una procedura che prevede la sterilizzazione di superfici inanimate.
- c. E' una procedura che prevede la pulizia di superfici piane.
- d. E' una procedura che prevede la sterilizzazione di strumentario chirurgico.

PROVA SCRITTA N. 7

1. Tra i fattori associati alla comparsa del piede diabetico che possono essere limitati attraverso un intervento educativo dell'infermiere vi sono:
 - a. Traumi, fattori biomeccanici, convinzioni errate del paziente.
 - b. Neuropatia, vasculopatia periferica.
 - c. Piede di Charcot, ipercheratosi, ulcere.
 - d. Amputazioni pregresse, claudicatio intermittens, ulcere.

2. Per quale via può essere somministrata l'adrenalina durante la rianimazione cardiopolmonare?
 - a. Endovenosa e intraossea.
 - b. Solo endovenosa.
 - c. Endovenosa ed endotracheale.
 - d. Solo endotracheale.

3. Le cure palliative:
 - a. Sono un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie nel momento in cui affrontano problematiche associate a malattie inguaribili.
 - b. Sono rivolte a persone colpite da un evento acuto con ricovero in terapia intensiva.
 - c. Sono rivolte a persone affette da patologie croniche.
 - d. Sono un trattamento antidolorifico.

4. Un paziente anziano viene trasferito in rianimazione dalla geriatria per emorragia cerebrale, intubato e sottoposto a ventilazione meccanica. Il candidato indichi il posizionamento corretto.
 - a. Posizionamento supino con inclinazione max 30°.
 - b. Posizionamento in semi-fowler a 60°.
 - c. Posizionamento prono.
 - d. Posizionamento in decubito laterale destro.

5. A qualche giorno dalla dimissione dopo un intervento di mastectomia con svuotamento linfonodale ascellare, una paziente riferisce che il liquido drenato a livello ascellare è improvvisamente diminuito, ma la medicazione attorno all'inserzione del drenaggio è spesso bagnata e sente un gonfiore fastidioso. Quale può essere la causa?
 - a. Possibile ostruzione del drenaggio linfatico.
 - b. È normale, la ferita sta guarendo.
 - c. La paziente è ansiosa o male informata sul decorso post operatorio.
 - d. È possibile una infezione della ferita.

6. Le medicazioni con film adesivi di poliuretano utilizzate per le lesioni da pressione hanno la funzione di:
 - a. Mantenere l'ambiente umido e favorire il debridement autolitico.
 - b. Mantenere l'ambiente asciutto per favorire la cicatrizzazione.
 - c. Assorbire l'essudato e favorire il debridement autolitico.
 - d. Drenare l'essudato e mantenere l'ambiente umido.

7. Cos'è il Family Centered Care?
 - a. Un modello assistenziale.
 - b. Un approccio infermieristico al bambino malato.
 - c. Un approccio infermieristico all'anziano fragile.
 - d. Un centro specializzato per la cure di fine vita.

8. Per la detersione delle lesioni da pressione è indicato utilizzare:
 - a. Soluzione fisiologica allo 0,9%.
 - b. Soluzione alcolica al 70%.
 - c. Soluzione a base di iodopovidone e acqua ossigenata.

- d. Acqua distillata sterile.
9. Il termine quarantena:
- Indica il periodo di isolamento di una persona sana conseguente al contatto con un caso positivo ad un agente infettivo.
 - Indica i 40 giorni necessari perché una malattia si manifesti dal momento del contagio.
 - È sinonimo di caso di malattia infettiva.
 - Indica i 40 giorni di isolamento necessari per la guarigione dalle più frequenti malattie infettive.
10. Il sintomo più precoce presentato dai soggetti con malattia di Alzheimer è costituito da:
- Disturbi della memoria.
 - Difficoltà alla marcia.
 - Ansia e agitazione.
 - Comparsa di allucinazioni e tremori.
11. Le benzodiazepine appartengono alla categoria di farmaci:
- Ansiolitici.
 - Antipsicotici.
 - Antidolorifici.
 - Stabilizzatori dell'umore.
12. L'educazione sanitaria ha come obiettivo:
- Promuovere in tutta la popolazione comportamenti e abitudini di vita corretti rispetto a problemi di rilevanza sanitaria.
 - Evitare la trasmissione di infezioni.
 - Evitare le malattie sessualmente trasmissibili.
 - Aggiornare i cittadini sui progressi della medicina.
13. Nell'atresia delle vie biliari le feci del bambino sono:
- Biancastre.
 - Maleodoranti e collose.
 - Maleodoranti e verdastre.
 - Picee e liquide.
14. Una giovane donna ha subito una mastectomia radicale ed è attualmente in fase di ripresa a domicilio. Quale dei seguenti comportamenti potrebbe indicare che la signora ha difficoltà di coping?
- Mostra disinteresse verso il suo aspetto esteriore.
 - Guarda la propria incisione senza disgusto.
 - Richiede informazioni su gruppi di supporto.
 - Pone domande su come sta procedendo la situazione clinica.
15. Come mai nei soggetti con ossigenoterapia ad alti flussi è necessario controllare i parametri respiratori?
- L'ossigenoterapia può determinare un aumento della pO₂ che si accompagna ad una riduzione degli atti respiratori.
 - L'ossigenoterapia può determinare un miglioramento della pO₂ con un aumento della ventilazione.
 - L'ossigeno terapia può determinare una sofferenza bronchiolare.
 - L'ossigenoterapia può determinare un edema della mucosa bronchiale.
16. Riguardo al Servizio Sanitario Nazionale è corretto affermare che:
- È stato istituito nel 1978 e negli anni 90 ha subito importanti trasformazioni che hanno portato ad un importante decentramento programmatico e gestionale a livello regionale.

- b. E' stato istituito nel 1978 ed è rimasto sostanzialmente immutato fino ad oggi.
- c. E' stato istituito nel 1963 e ha subito profondi cambiamenti negli anni 80.
- d. E' stato istituito nel 1963 e nel corso degli anni è stato più volte riorganizzato con profonde riforme di carattere organizzativo.

17. Per flebite si intende:

- a. Un'infiammazione della parete della vena, generalmente conseguente ad un trauma vasale, ad immobilizzazione prolungata o prolungata permanenza di un catetere endovenoso.
- b. Infezione di un vaso sanguigno, spesso come conseguenza di una lesione da pressione.
- c. Infiammazioni delle pareti di un'arteria, spesso come conseguenza di traumatismi ripetuti a carico del vaso.
- d. Una trombosi venosa superficiale, sovente conseguente ad un'immobilizzazione prolungata.

18. Cos'è l'Incident Reporting?

- a. E' una raccolta standardizzata delle segnalazioni di eventi avversi, near miss e condizioni non sicure che ha lo scopo di mettere in evidenza le criticità organizzative e procedurali.
- b. E' una segnalazione obbligatoria delle proprie attività che il professionista deve fare al proprio responsabile.
- c. E' una segnalazione di un proprio errore nello svolgimento della professione che il professionista deve fare al proprio Ordine.
- d. E' un'iniziativa condotta da clinici che cerca di migliorare la qualità delle cure, attraverso il confronto a standard espliciti di riferimento.

19. Con quale scala posso misurare le IADL?

- a. Scala di Lawton
- b. Brass Index
- c. Scala di Morinsky-Braden
- d. Scala di Barthel

20. La Raccomandazione Ministeriale 19 fornisce indicazioni per la manipolazione delle forme farmaceutiche orali solide (e quindi per la corretta gestione della terapia farmacologica orale) nei casi in cui non sia possibile somministrarle integre e quando le attività di allestimento non siano effettuate dalla Farmacia. Non si deve procedere alla *manipolazione* di:

- a. Capsule molli, compresse/capsule con rivestimento gastroresistente, compresse e capsule a rilascio prolungato/modificato, in ogni altro caso in cui sia specificatamente vietato nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP).
- b. Capsule molli, compresse non pre-tagliate.
- c. Compresse/capsule molli con rivestimento gastrointestinale, compresse contenenti un principio attivo individuato come "salva vita".
- d. Capsule molli e compresse contenenti più principi attivi.

PROVA SCRITTA N. 8

1. La tricotomia:
 - a. Va effettuata solo se strettamente necessario, con dispositivi non traumatici, immediatamente prima dell'intervento chirurgico.
 - b. È assolutamente necessaria per permettere la visualizzazione del campo chirurgico.
 - c. Va effettuata con rasoio manuale o creme, la sera prima dell'intervento.
 - d. Deve essere effettuata dal paziente prima del ricovero.

2. Dopo un intervento di chirurgia addominale maggiore, un paziente al controllo postoperatorio presenta diuresi di 120 ml con urine ipercromiche, PA 95/65 mmHg, FC 105 battiti per minuto, polipnea. Quale complicanza si ipotizza come prioritaria e come si interviene?
 - a. Possibile emorragia: valutazione della ferita chirurgica, quantità e tipologia del liquido di drenaggio.
 - b. Possibile ritenzione urinaria acuta: verifica della presenza di globo vescicale ed eventuale malfunzionamento del catetere vescicale.
 - c. Possibile crisi lipotimica: presidiare la misurazione dei parametri ogni 10'.
 - d. Possibile aritmia: esecuzione di elettrocardiogramma.

3. Una paziente di 75 anni, viene ricoverata in Neurologia per ictus ischemico. Lo specialista prescrive terapia farmacologica trombolitica endovena, ma la paziente dopo pochi minuti lamenta forte cefalea e nausea. Il candidato indichi le prime fasi del proprio intervento.
 - a. Chiamare prontamente il medico e monitorare la persona assistita fino all'arrivo dello stesso.
 - b. Rallentare l'infusione ed approntare, in attesa di prescrizione, terapia antidolorifica e antiemetica.
 - c. Misurare i parametri vitali e monitorare la situazione in attesa della scomparsa dei sintomi.
 - d. Posizionare la paziente in semi-fowler laterale, se entro 30 minuti non migliora chiamare il medico.

4. L'indice di APGAR valuta:
 - a. Frequenza cardiaca, respirazione, tono muscolare, reattività, colorito.
 - b. Reattività, frequenza cardiaca, atteggiamento muscolare, pressione arteriosa.
 - c. Frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, tono muscolare.
 - d. Frequenza cardiaca, respirazione, tono muscolare, reattività, colorito del paziente cardiopatico cronico.

5. Nel soggetto adulto le dimensioni corrette della cannula orofaringea possono essere stimate prendendo la distanza tra:
 - a. Il lobo dell'orecchio e l'angolo della bocca.
 - b. La punta del naso e il lobo dell'orecchio.
 - c. L'arcata dentaria superiore e la cartilagine tiroidea della laringe.
 - d. L'arcata dentaria inferiore e la cartilagine cricoidea della laringe.

6. Evidenziare fra gli esami eseguiti all'ingresso quello alterato
 - a. INR 2.6
 - a. Leucociti 5300 mm³
 - b. Ht 45%
 - c. Hb 12 gr/dl

7. In quale dei seguenti casi è indicato utilizzare stanze a pressione negativa?
 - a. Pazienti con Tubercolosi.
 - b. Pazienti con Epatite A.

- c. Pazienti con Epatite C e Clostridium difficile.
 - d. Pazienti con immunodepressione.
8. Un paziente di 70 anni, dopo un recente ictus ischemico ha difficoltà a parlare, necessita di tempo per trovare le parole e spesso si esprime utilizzando una sola parola. Il problema descritto è:
- a. Afasia causata da una lesione nell'Area di Broca.
 - b. Disfagia causata da una lesione nell'Area di Broda.
 - c. Afasia causata da una lesione nell'Area del Bulbo.
 - d. Disartria causata da una lesione nell'Area del Bulbo.
9. La ventilazione non invasiva-NIV non è indicata quando:
- a. Il paziente è in stato di incoscienza.
 - b. Il paziente presenta segni di agitazione.
 - c. La saturazione di ossigeno è 85%.
 - d. Il paziente presenta lievi segni di scialorrea.
10. Quali attività offrono generalmente gli Hospice e le unità di Cure Palliative?
- a. Attività di ricovero ordinario, day hospice, ambulatoriale e domiciliare.
 - b. Attività di ricovero ordinario per pazienti non gestibili a domicilio.
 - c. Solo attività di day hospital e day surgery.
 - d. Attività domiciliare in casi specifici di presa in carico personalizzata.
11. Una paziente di 80 anni con BPCO, in trattamento con O₂ terapia, ricoverata in Pneumologia, sta riposando ma l'Infermiere nota che presenta un respiro superficiale e, alla stimolazione verbale, risponde in modo rallentato e difficoltoso. Cosa pensa stia succedendo?
- a. Possibile aumento della PCO₂.
 - b. Durante il sonno è fisiologico nell'anziano un respiro superficiale.
 - c. È fisiologica nell'anziano una risposta rallentata al risveglio.
 - d. Possibile diminuzione della PO₂.
12. Il monitoraggio neurologico, secondo la Scala del Coma di Glasgow (GCS) si basa sulla valutazione:
- a. Di risposte motorie, verbali e apertura degli occhi.
 - b. Di risposte motorie e verbali.
 - c. Del diametro pupillare e della stimolazione con fonte luminosa.
 - d. Dei deficit della marcia e cognitivi.
13. La definizione di emottisi è:
- a. Emissione di sangue dalle vie respiratorie attraverso la tosse.
 - b. Emissione di sangue con l'urina.
 - c. Emissione di sangue con le feci.
 - d. Emissione di sangue con il vomito.
14. La Legge n. 43 del 2006 dispone:
- a. L'obbligatorietà di iscrizione all'albo professionale.
 - b. La facoltà discrezionale di iscrizione all'albo professionale.
 - c. L'obbligatorietà di iscrizione all'albo professionale solo per i professionisti dipendenti SSN.
 - d. L'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere pediatrico.
15. Si deve somministrare un flacone di Soluzione Fisiologica da 500 ml in 10 ore. A che velocità verrà impostata la soluzione?
- a. 50 ml/h.
 - b. 100 ml/h.

- c. 33,3 ml/h.
- d. 250 ml/h.

16. Quali di queste non sono caratteristiche delle urine normali:

- a. Presenza di glucosio e chetoni.
- b. Ph 5 e limpidezza.
- c. Colore giallo paglierino e tracce di proteine.
- d. Limpidezza e colore giallo paglierino.

17. I tre acronimi AISLEC, ANIPIO, ANIARTI, stanno ad indicare:

- a. Tre associazioni e società scientifiche infermieristiche.
- b. Tre indici di flogosi.
- c. Tre diagnosi mediche.
- d. Tre scale di misurazione molto utilizzate in assistenza.

18. Qual è lo scopo delle "Raccomandazioni Ministeriali" in ambito sanitario?

- a. E' offrire agli operatori sanitari informazioni su condizioni particolarmente pericolose, che possono causare gravi e fatali conseguenze ai pazienti. Esse si propongono di aumentare la consapevolezza del potenziale pericolo di alcuni eventi, indicando le azioni da intraprendere per ridurre gli errori.
- b. E' offrire solo ai medici informazioni su condizioni cliniche particolarmente pericolose, che possono causare gravi e fatali conseguenze ai pazienti.
- c. E' offrire solo agli infermieri informazioni utili all'assistenza per implementare la qualità delle cure ed il benessere organizzativo.
- d. E' offrire alle persone assistite le migliori informazioni riguardo la qualità delle cure nelle strutture di degenza ospedaliera.

19. Da quali componenti è costituito un sistema di erogazione di ossigeno ad "alti flussi"?

- a. Un apparecchio compressore, un miscelatore, un sistema di umidificazione e riscaldamento dei gas, un circuito monouso riscaldato, cannule nasali.
- b. Una maschera facciale con reservoir, un condotto monouso da collegare ad una fonte di ossigeno.
- c. Una maschera facciale, un ventilatore, un circuito dove passa il flusso dell'aria e un filtro.
- d. Un generatore di flusso, un miscelatore di aria-ambiente/ossigeno.

20. Quali sono le componenti principali della Rianimazione Cardio Polmonare RCP secondo l'American Heart Association?

- a. Compressioni toraciche, gestione delle vie aeree, ventilazione.
- b. Defibrillazione precoce, posizionamento accesso venoso periferico e messa in sicurezza dell'ambiente.
- c. Valutazione dello stato di coscienza, gestione delle vie aeree e monitoraggio della saturazione.
- d. Ventilazione e somministrazione precoce di adrenalina su prescrizione medica.